



Consiglio regionale del Lazio

VIII Legislatura

M O Z I O N E

N. 304

OGGETTO: PROCEDURE DI ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ENASARCO.

Presentata dal Consigliere: MAZZOCCHI



*Consiglio regionale del Lazio
Gruppo Alleanza Nazionale
Il Consigliere*



Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Guido Milana

MOZIONE

OGGETTO: Procedure di alienazione del patrimonio della Fondazione ENASARCO

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

PREMESSO CHE

- L'emergenza casa rappresenta uno dei principali problemi della città, già sufficientemente esasperata dal processo di alienazione del patrimonio immobiliare di numerosi enti pubblici;
- il patrimonio immobiliare dell'ENASARCO fu sottratto alla dismissione grazie alla trasformazione dello stesso ente in fondazione;
- la Fondazione ENASARCO ha, nei giorni scorsi, annunciato un piano per la dismissione del suo imponente patrimonio immobiliare che consta di oltre 18.000 unità abitative, molte delle quali nel territorio della nostra regione;
- la Fondazione ENASARCO deve ancora decidere le procedure e le modalità di alienazione, le metodologie per la determinazione dei prezzi di vendita, le tutele per gli inquilini che non possono acquistare le abitazioni nelle quali risiedono;
- la difficile situazione economica del nostro Paese e la crisi dei mutui stanno provocando enormi difficoltà per le famiglie del Lazio;

CONSIDERATO CHE

La Regione Lazio debba farsi parte attiva affinché la Fondazione ENASARCO predisponga un piano di vendita sostenibile dal punto di vista sociale.

IMPEGNA
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE AI
LL.PP. E POLITICA PER LA CASA

Ad attivarsi, in tempi rapidi, affinché sia aperto un tavolo di confronto tra la Fondazione ENASARCO, la Regione Lazio ed i Delegati dei Sindaci per l'emergenza abitativa dei comuni dove sono siti gli immobili della predetta fondazione, per fare in modo che il citato piano di dismissione immobiliare definisca le migliori procedure di vendita con un equo meccanismo di definizione dei prezzi, forme di sostegno per l'accesso al credito e sufficienti garanzie per coloro che non potranno procedere all'acquisto.

Roma lì 11 febbraio 2008


(ERDER MAZZOCCHI)